BERGAMOM

«Little Bergamo»: così i bambini scoprono (divertendosi) la città

La guida ideata dalle giornaliste Barbara Baldin e Sara Noris sarà presto in inglese

di Vanessa Bonacina

Sara Noris e Barbara Baldin

È colorata come un quaderno ma, per fortuna, senza problemi da svolgere o frasi da analizzare grammaticalmente. È una guida per bambini (il target è 7-11 anni) che però non ha la pretesa di dire dove andare e quale strada seguire. «Little Bergamo», edita da Cobalto, si propone piuttosto come un compagno di viaggio per scoprire in allegria le bellezze di una città straordinaria e a misura di famiglia come la nostra. «È il bambino a inventare il percorso e poi, strada facendo, cercare tra le pagine del testo cosa vuole approfondire», dicono le sue autrici Barbara Baldin e Sara Noris, due giornaliste che i ragazzini li conoscono bene. Innanzitutto perché mamme e poi perché nel cassetto hanno già pronto un altro progetto editoriale che riguarda proprio i bambini. «"Little Bergamo" – rimarca Sara – è pensato davvero per i piccoli lettori, cui non è richiesto di macinare chilometri lungo percorsi e itinerari obbligati».

A prendere idealmente per mano i frugoletti è il piccolo Leo, personaggio creato dall'illustratore Massimo D'Acunzo. Già in apertura il compagno di viaggio con i calzoni corti strizza l'occhio ai bambini annunciando i propositi di questo volume: a dispetto delle pagine colorate come un quaderno, qui di compiti da fare non ce ne saranno proprio. Se mai pagine da sfogliare, annusare, colorare insieme a tante altre occasioni di divertimento, segnalate da apposite icone. Via libera alla scoperta di torri e fontane, cannoniere e scalette, piazze e porte: la conoscenza della storia di mura e fortificazioni con questa guida si fa strada facendo. Insieme all'invito al lettore a diventare a sua volta autore: uno spazio bianco in fondo al libro è riservato per annotare ricordi della visita o una storia sulla città da inventare tutta da zero. Aggiunge Barbara: «Avremmo potuto riportare tante altre curiosità, ma sui contenuti abbiamo fatto una scelta precisa per non appesantire i giovani lettori». Anche perché per gli approfondimenti è stato dedicato un apposito sito (*www.littlebergamo.com*), dove tutti i «nativi digitali», dopo aver chiesto il permesso a mamma e papà, possono sbizzarrirsi a navigare (volendo anche condividere foto sulla pagina Facebook).

La guida, che presto sarà tradotta in inglese, oggi è disponibile in città nelle librerie Arnoldi di piazza Matteotti, Fantasia di Borgo Santa Caterina, Ibs di via XX Settembre, Palomar di via Maj, Punto a capo di via Colleoni e in provincia da Valoncini (Albino) e Mondadori (Due torri a Stezzano), oltre che all'edicola Esposito di via Cesare Battisti, sul sito e nella sede della casa editrice. «I ragazzini di oggi – rimarcano le giornaliste – sono abilissimi a usare smartphone e tablet. Con questa guida fatta di pagine di carta (96 in tutto, *ndr*) ci auguriamo che possano ancora sognare ed entusiasmarsi attraverso un libro stampato». Un auspicio rivolto a tutti i bambini ma che le due mamme-scrittrici anticipano già in apertura della guida, tra le righe della dedica indirizzata alle loro bambine: «Meravigliatevi, sempre. Solo così la vita sarà un'esperienza unica».

13 marzo 2017 | 12:39
© RIPRODUZIONE RISERVATA